

UN VALIDO ALLEATO PER UNA
DIAGNOSI DIFFERENZIALE

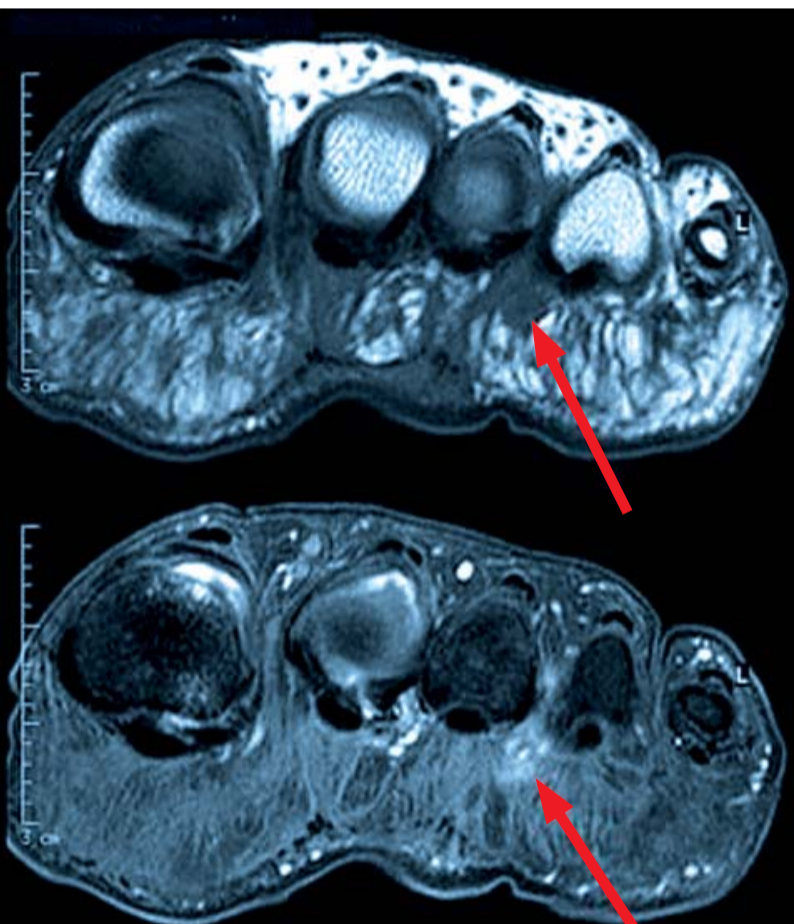
La Risonanza Magnetica del piede

La patologia del piede è risaputa essere da sempre a carattere multifattoriale influenzando nel suo determinismo la familiarità, la costituzione fisica, le cattive abitudini di vita quali calzature scorrette e i traumi acuti e cronici: lo spettro di patologie interessanti tale distretto anatomico vanno dal degenerativo al flogistico e dal neoplastico al traumatico. I provvedimenti terapeutici si snodano continuamente dalla semplice terapia farmacologica ai presidi ortopedici sino ai più invasivi interventi chirurgici partendo rigorosamente da una attenta e corretta valutazione clinico specialistica ortopedica. La complessità anatomica derivante dal volume ristretto unito a molteplici strutture osteocondrali-muscolo-ligamentose,

bursali e tendinee nella compagine non rende sempre univoca e/o agevole una diagnosi clinica definitiva. Restando fondamentale l'apporto dell'esame radiografico come imaging di primo livello unitamente all'esame ecografico, efficace nell'esplorazione di strutture anatomicamente superficiali come i legamenti, i tendini e la fascia plantare, la Risonanza Magnetica è sicuramente un valido alleato nel districarsi nel dedalo delle patologie di tale distretto corporeo.

Il dettaglio anatomico derivante dalla elevata risoluzione spaziale e di contrasto e la ormai nota multiplanarietà consentono un'ottimale distinzione delle varie componenti tissutali, l'identificazione della patologia e una diagnosi differenziale facendo assumere alla Risonanza Magnetica un ruolo di gold standard in buona parte delle affezioni coinvolgenti le regioni del retro piede e dell'avampiede in cui convenzionalmente si suole suddividere tali patologie.

Punto di forza della Risonanza rispetto ad altre metodiche è la precoce e sensibile identificazione dell'edema intraspongioso e/o midollare comune ad affezioni come le fratture intraspongiose occulte post traumatiche, da stress, le osteomieliti, le osteonecrosi, le sindromi algodistrofiche da alterato carico biomeccanico, consentendo, unitamente ai dati clinici imprescindibili, una diagnosi differenziale e un precoce trattamento prevenendo conseguenze di un certo impatto psicofisico come le amputazioni da osteomielite nel piede diabetico. In tale ultimo ambito risulta efficace nella questione sempre aperta della distinzione tra osteomielite e artropatia neuropatica. Fondamentale è il bilancio del carico lesivo osteocondrale in patologie diffuse come le artriti a varia patogenesi e l'artrosi identificando il grado di flogosi delle sinovie articolari e nelle deformità acquisite del piede per un corretto inquadramento terapeutico. Nel labirinto di affezioni del retro piede ac-



comunate dalla comune sintomatologia dolorosa calcaneare, la Risonanza Magnetica consente una agevole distinzione tra tendiniti, tenosinoviti, lesioni della fascia plantare (la comune fascite associata o meno a spina calcaneare, le fibromatosi plantari, xantomi, le rotture post traumatiche), affezioni flogistico-degenerative del tendine di Achille associate o meno a borsiti calcaneari, le cause di sindrome del tunnel tarsale, osteiti o coinvolgimento spongioso calcaneare di varia natura e anomalie dei tessuti molli sottocutanei quali ad esempio lesioni da sovraccarico, granulomi o nodulazioni reumatoidi. Buona parte di queste affezioni spesso sono efficacemente diagnosticate anche alla regione dell'avampiede. Un cenno importante in tale distretto merita il ruolo della RM nell'identificazione del neuroma di Morton (nelle immagini, segnalato dalla freccia), patologia neoplastica benigna, frequente causa di metatarsalgia. In tale ambito così come in tutte le patologie neoplastiche del piede la Risonanza gioca

un ruolo cruciale nella pianificazione prechirurgica e di conseguenza nell'outcome clinico del paziente. Essenziale resta altresì il contributo della RM nel bilancio del carico lesivo post traumatico osteo-tendineo e capsulo-ligamentoso nei casi non dirimenti all'esame ecografico.

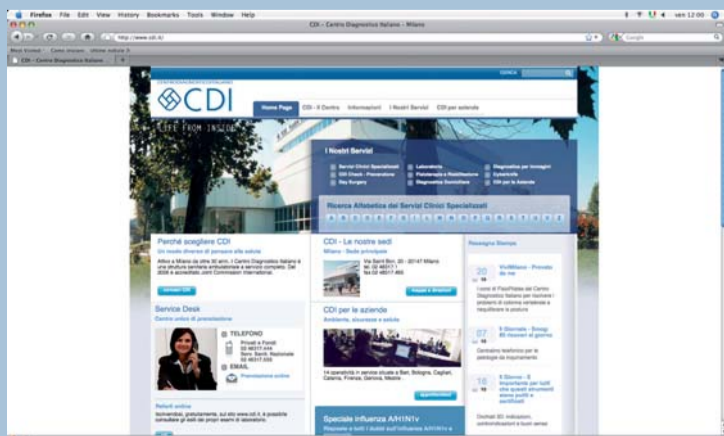
Dott.ssa Mariella Pancari
Medico radiologo CDI

COMUNICAZIONE | WEB

Il nuovo sito www.cdi.it

Nell'ottica di promuovere una cultura di informazione sanitaria, al fine di tenere sempre più aggiornati non solo i pazienti, ma anche chi desidera semplicemente avere informazioni di carattere medico, CDI ha rinnovato completamente il proprio sito Internet. All'indirizzo web www.cdi.it è possibile trovare notizie relative a tutti i servizi disponibili presso le 20 sedi del Centro, corredate, laddove necessitano, di spiegazioni sia delle patologie che dell'approccio diagnostico proposto. Iscrivendosi su www.cdi.it è anche pos-

sibile usufruire del servizio di consultazione on line dei referti di laboratorio. A breve il sito si arricchirà di una sezione dedicata agli Educational, di una sezione riservata ai Medici e di un blog per meglio dialogare con i pazienti / lettori.



INIZIATIVE | CONSULENZE PER L'ESTATE

Al telefono con il Medico dei Viaggi

Per il quarto anno consecutivo il Centro Diagnostico Italiano di Milano attiva un servizio telefonico di consulenza gratuita con l'Ambulatorio di Medicina dei Viaggi. Dal **1 giugno** sino al **1 ottobre**, sette giorni su sette **dalle 17 alle 21, chiamando lo 0248317304** sarà possibile confrontarsi con uno specialista del CDI per avere tutte le informazioni necessarie per viaggiare sicuri: dall'indicazione dei documenti sanitari da portare con sé alla lista di quali ali-

menti consumare e quali evitare, dalla piccola farmacia da tenere in valigia alle vaccinazioni necessarie per le mete più esotiche. Inoltre da quest'anno, per i mesi di giugno e luglio, il CDI mette a disposizione del pubblico un nuovo servizio telefonico di consulenza gratuita: **ogni venerdì dalle 16 alle 17, telefonando allo 0248317787**, gli appassionati di immersioni subacquee potranno ricevere tutte le indicazioni sul **Test delle Microbolle (Bubble Test)** un nuovo esame specifico, indicato per la prevenzione della MDD, la malattia da decompressione.